Spettacoli Cultura

Una serata in memoria di Bizzarri

ROMA — Un incontro per ricordare la figura di Libero Bizzarri, il critico e regista cinematografico recentemente scomparso, si terrà oggi pomeriggio, alle 18,30, presso la libreria «Il Leuto» in via Monte Brianzo 86, a Roma. Hanno aderito quasi tutte le organizzazioni del cinema italiano (Anac, Agis, Anica, Sindacato critici, Csc, ecc.), la Rai e il Pci. Organizza l'associazione Cinema Democratico, cui Bizzarri apparteneva e per conto della quale presiedera l'incontro il regista Nanni Loy.

È morto a New York Mircea Eliade

NEW YORK — Il celebre studioso di storia delle religioni Mircea Eliade è morto. Lo ha annunciato la sua casa editrice americana. Nato a Bucarest, in Romania, Eliade aveva compito il mese scorso 79 anni. Un portavoce del suo editore americano, la «University of Chicago Press», ha detto che lo studioso era stato colpito la settimana scorsa da una trombosi cerebrale a Chicago, dove insegnava dal 1956 storia delle religioni presso il locale ateneo. Mircea Eliade, lascia la moglie e una figliastra.

Convegno a Pavia: ma come sta il teatro italiano?

Nostro servizio

PAVIA — Come va il teatro italiano? Bene, grazie, però... Direttori di stabili, produttori, organizzatori, politici si sono riuniti a Pavia nel corso di un'interessante «due giorni» organizzata dall'Agis, dall'Anart, dal Comune di Pavia e dalla Regione Lombardia, centrata su di un tema assai particolare: i circuiti teatrali regionali per una nuova distribuzione dello spettacolo in Italia. Ma l'incontro non è stato festoso, anzi ha avuto molte punte polemiche soprattutto nei confronti della legge Lagorio che nessuno ha difeso data la latitanza degli uomini, a partire dallo stesso ministro, più responsabili.

La stura alle polemiche l'ha data la relazione dell'assessore alla Cultura della Regione Lombardia, Andrea Cavalli, che ha fatto sua la critica nei confronti di una legge centralizzata che tiene in scarsissimo conto le caratteristiche e le autonomie dei circuiti regionali. Ma la polemica ha avuto le sue punte di diamante nell'assessore alla Cultura alla Regione Toscana, Franco Camarlinghi e in Tuggeri dell'Audac, in Ivo Chiesa, e nei responsabili dei tre maggiori partiti Bruno Grieco (Pci), Sisto Dalla Palma (Dc), Luigi Covatta (Psi). E nei loro interventi, infatti, che il convegno ha avuto i suoi momenti di maggiore interesse quando nelle sale del castello visconteo è risuonata finalmente la parola «progettualità». Il merito è stato soprattutto di Franco Camarlinghi, seguito anche da Ruggeri, i quali hanno costruito il loro intervento polemicamente nei confronti della legge, ma anche in posizione defilata nei riguardi di un convegno centrato soprattutto sui problemi della circuitazione peraltro in fase di grosso sviluppo. La loro parola d'ordine è stata «stabilità»: naturalmente si tratta di una stabilità il cui senso non può essere esaurito dai soli teatri stabili, ma che significa favorire la ricerca, la nascita, in un ambiente protetto, di esperienze teatrali che escono dalla normale logica della commercializzazione e che vogliono rivolgersi a pubblici diversi, specifici. Dice Camarlinghi: «Credo che il teatro italiano abbia bisogno di stabilità e quindi di una diversa organizzazione del pubblico. Come si fa, infatti, a parlare di cultura senza pensarla in situazioni solide?».

Ai più dunque il problema della crisi ideativa nella quale versa il teatro italiano sembra per certi aspetti irreversibile. E anche una maggiore e più capillare circuitazione dei prodotti rischia di essere una panacea che non risolve le reali questioni di fondo.

Il fuoco alle polveri è stato dato dagli interventi di Sisto Dalla Palma, Luigi Covatta e Bruno Grieco: possibilista il rappresentante socialista sul fatto che la legge possa subire un'ulteriore evoluzione grazie a degli emendamenti; critici Dalla Palma e Grieco che hanno sottolineato rispettivamente il bisogno di spazi come fondamentale per lo sviluppo a più voci del teatro italiano e la mancanza di una reale politica nei confronti del pubblico da parte di un teatro affetto da divismo. Ma i difetti del teatro italiano sono anche da rintracciare in una distribuzione miope, accentrata, che rischia di imporre una programmazione incolore, ecumenica, senza badare alle diversità che, invece, stanno a cuore a tutti. L'ha sostenuto Ivo Chiesa ai responsabili del settore prosa dell'Agis, in un appassionato intervento: le ragioni della crisi teatrale vanno oltre il calo delle vendite dei biglietti e sono piuttosto riconducibili a una ben più preoccupante caduta delle motivazioni ideali su cui si è retto il mondo produttivo del teatro. Il rimedio? Quasi tutti ne condividono la ricetta: rimboccarsi le maniche, tenendo presente che il teatro non ha una sola identità, ma molte.

Maria Grazia Gregori

Videoguida

Raitre, ore 20.30

«Rusty», quasi un poema visivo

Due sono le prime visioni tv di rilievo della giornata di oggi. Di quella più «spettacolare», lo 007 di *Mai dire mai*, parliamo qui accanto. Ma se avete già visto il film con Sean Connery, o se non potete soffrire i film lardellati di spot pubblicitari, noi vi consigliamo di tutto cuore *Rusty il selvaggio* (Raitre, ore 20.30), girato da Francis Coppola nel 1983 e tratto da un romanzo della scrittrice S. E. Hinton. Apparentemente è un film come un altro sulle gang giovanili: si immagina che nella cittadina di Tulsa, Oklahoma, la lotta per la supremazia tra alcune bande di teen-agers veda emergere la figura di Rusty James, irrequieto sedicenne che vive in una sorta di tugurio insieme al padre alcolizzato. In realtà Rusty vive nel ricordo del fratello maggiore, il mitico Motorcycle Boy che era capo di tutte le gang della città ed è scomparso un giorno in sella alla sua moto. Quando Motorcycle Boy torna, Rusty quasi non lo riconosce: è sordo, daltonico (gli unici colori che percepisce sono il rosso e il blu dei «pesci rombo», dei pesci tropicali che si scagliano fino ad uccidersi contro la propria immagine riflessa nelle pareti dell'acquario). Non ci dilunghiamo sul rendiconto finale tra le bande: ciò che conta, è che la «maturazione» di Rusty a contatto con il fratello è trasformata da Coppola in un poema visivo ubriacante, in cui l'uso del bianco e nero e il tripudio degli effetti trasformano le periferie di Tulsa in una sorta di incubo espressionista. Gli interpreti (Matt Dillon, Mickey Rourke, Diane Lane, Dennis Hopper, Vincent Spano, Nicolas Cage) sono tutti splendidi. Musiche di Stewart Copeland, batterista dei Police.

Canale 5: per sconfiggere il cancro

Stavola a *Big Bang* (Canale 5, ore 23.05) si parla dell'imparabile, della più brutta malattia dei nostri tempi, il cancro. Se ne parla con un po' di speranza, insieme a un professore, il dottor Steven Rosemberg, che sta tentando una cura nuova attraverso uno speciale ormone, l'interleuchina, che stimola la reazione dell'organismo contro i corpi estranei. Le cure sembra che diano risultati rassicuranti nei due centri dove finora sono state tentate e cioè all'Ospedale Malpighi di Bologna e all'Istituto dei tumori di Milano. Argomenti più leggeri sono trattati nel resto del programma presentato, come sempre, da Jas Gawronski. Si parlerà della storia del paracadute (da Leonardo da Vinci ai giorni nostri) e del mondo animale (iene e rinoceronti), tanto più rassicurante del nostro. Almeno finché non ci mettiamo mano noi umani.

Raiuno: Talk Talk freschi freschi

Raiuno stavolta coglie la palla al balzo e ci presenta freschi freschi i Talk Talk, gruppo la cui popolarità in Italia è stata appena «riscaldata» dalle recente serie di concerti. Per tutti coloro che non avessero avuto i biglietti per andare al concerto (o non fossero stati toccati dalla tournée) ecco una prova d'appello. È facile pensare che il gruppo britannico sarà promosso dal pubblico anche via etere, come di persona e in disco. Il più recente Lp dei Talk Talk si intitola «The colours of spring» e per questo lo special di Raiuno (ore 21.30) si chiama «Il pop coi colori della primavera». Questo special è uno dei cinque filmati musicali che la Rai ha registrato in quel di Sanremo. I prossimi appuntamenti ve li snocciolerenio volta a volta. Ok?

Italia 1: curiosità sul cinema

Per tutti gli amanti del cinema, che sono tanti e che spesso si consolano anche davanti alla Tv, presentiamo un programma di presentazioni. Si intitola *Première* e va in onda su Italia 1 stasera (e in replica sabato alle 23.45 su Canale 5). Oggi si parla di *Vivere e morire a Los Angeles*, un film di William Friedkin (quello dell'*Esorcista*). Poi si passa a *Mishima* di Paul Schrader (*Blue Collar*) e al tema della paternità del cinema. Insomma, sentiremo Marco Bellocchio e Leo Pescarolo (rispettivamente regista e produttore del film *Il diavolo in corpo*) affrontare la questione dai loro diversi punti di vista. Come si sa, per il film in questione si è arrivati a un accordo, ma sui diritti dell'autore e quelli del produttore la rissa è sempre aperta.

(a cura di r. s.)

Televisione

Arriva stasera su Canale 5 «Mai dire mai» con Connery. Ma per una complicata questione di diritti sarà l'unico della serie Bond che vedremo

Qui accanto, Kim Basinger e Sean Connery nel film «Mai dire mai»

007, «operazione tv»

È, a tutti gli effetti (cassette-pirata a parte), la prima volta di James Bond in televisione quella che offre stasera Canale 5 alle 20,30. Berlusconi è riuscito infatti ad acquistare i diritti di sfruttamento televisivo di Mai dire mai, *007 «apocrifo» firmato da Irvin Kershner anche se più vero dell'originale.*

Non avete capito niente? Beh, ricapitoliamo. Pur interpretato dall'autentico James Bond cinematografico — Sean Connery — Ma dire mai *è un film «indipendente», cioè prodotto fuori dei normali circuiti Universal. E anzi Connery, da anni in lite col vecchio produttore e «padrone» Broccoli, riuscì a spuntarla sul rivale Roger Moore solo perché rielaborò e aggiornò l'unica storia bondiana non direttamente firmata dallo scrittore Ian Fleming e quindi non soggetta ai diritti cinematografici.*

La storia è la stessa di Operazione Tuono, *terzo film di 007, quello in cui lo scomparso Adolfo Celi interpretava la parte del cattivissimo Largo (ricordate la benda nera?) che ruba all'America due missili nucleari. Per* Mai dire mai, *l'attore si limitò a riscrivere la vicenda disseminando la sceneggiatura di battute birichine («troppi radicali liberi nel sangue» gli rimprovera il conservatorissimo capo del Servizio segreto) e di venature ironico-crepuscolari (all'inizio del film Bond viene spedito in clinica per buttare giù pancia), ma lasciando pressoché uguale il crescendo dell'avventura.*

Eppure quando uscì nelle nostre sale, nel dicembre del 1983, pur surclassando il pallido Octopussy, Mai dire mai *non ebbe il clamoroso successo che era lecito attendersi. Il fatto è che i veri «bondiani» sono affezionati al contorno, alle sigle, alle musiche, alle facce; insomma a quell'insieme di «segnali» familiari che, da* Licenza di uccidere *in poi, i film di 007 hanno sempre posseduto. Per il suo film, invece, Connery dovette rinunciare — pena una estenuante battaglia in tribunale — alla sigla con l'occhio che si apre e soprattutto alle intramontabili musiche di John Barry (nonché ai vecchi caratteristi: Moneypenny, ad esempio, diventò una fulgida ragazza).*

Quello che perse in fedeltà, Mai dire mai *lo guadagnò però in simpatia. Spione acciaccato che vede sempre meno «rosso», il tardo 007 di Connery gioca a rimpiattino con la mitologia bondiana: si alimenta ancora a vodka e a martini ma il fegato comincia a fargli male, a letto è ancora un drago ma ogni tanto deve tirarsi indietro. Per fortuna quando c'è da menar le mani, da saltare e da sparare torna fuori la grinta di un tempo. Consapevole della forma fisica non più perfetta (gli tinsero di grigio perfino il parrucchino), Connery vola da un hotel all'altro del pianeta sempre seguito da una scia di killer e microfoni, ma a differenza del «collega» Moore si sottrae talvolta alla protezione della controfigura: l'impressionante scena subacquea, con i pescecani che lo inseguono nella carcassa sommersa di una nave, è stata girata dall'attore rischiando di persona.*

Certo, il fascino non è più quello di un tempo. Stiracchiato fino a due ore e un quarto (con gli spot pubblicitari di Berlusconi preparatevi a far notte in piedi), Mai dire mai *sembra un giocattolone in cui tutti gli interpreti — da Klaus Maria Brandauer che «mephisteggia» a ruota libera alla bella Kim Basinger poi assurta ai fasti del divismo sexy con* Nove settimane e mezzo *— la buttano sul fumetto di spie senza crederci granché. Ma era inevitabile. Come scrisse giustamente il critico Tullio Kezich all'indomani dell'uscita italiana del film «oggi non c'è più bisogno di trame criminali per tenerci tutti in sospeso sulle prospettive di una catastrofe nucleare. Ci pensano americani e russi con unanime incoscienza; e perfino il nostro casereccio Spadolini, mentre si destreggia tra Sigonella e Comiso, fa più paura della Spectre».*

mi. an.

Roger Moore «lascia»: chi sarà il nuovo Bond?

NEW YORK — Dopo Sean Connery e Roger Moore (ma c'è stato anche, per un solo film, George Lazenby), James Bond avrà presto un nuovo volto. Moore ha da tempo manifestato propositi di abbandono, ma 007 non può morire, e la Universal sta cercando in gran segreto un nuovo interprete che, si mormora, verrà annunciato al mondo durante il prossimo festival di Cannes. E forse James Bond IV sarà australiano: si fanno i nomi di Mel Gibson, l'attore di «Mad Max» e del «Fiume dell'ira», e di Bryan Brown, uno degli interpreti di «Uccelli di rovo». Ma il nuovo Bond potrebbe anche essere un volto televisivo: sono ottime le azioni di Don Johnson, il biondo di «Miami Vice» che sta facendo strage di cuori fra le telespettatrici Usa, e di John James, protagonista del serial «I Colbys» che (dicono) ha un asso nella manica: assomiglia a Connery giovane... Un quinto nome è Pierce Brosnan, dalla serie tv «Remington Steel».

Il film — Esce «Ehrengard», tratto da un racconto della scrittrice

E la Blixen scelse il granducato

Jean-Pierre Cassel e Audrey Watson in «Ehrengard»

EHRENGARD — Regia: Emidio Greco. Sceneggiatura: Emidio Greco, Enrico Filippini, dal romanzo omonimo di Karen Blixen. Fotografia: Giuseppe Lanci. Musica: Wolfgang Amadeus Mozart. Interpreti: Jean Pierre Cassel, Audrey Matson, Lea Padovani, Alessandro Haber, Christian Borromeo, Catherine Jarret, Caterina Boratto, Patrizia De Clara. Italia. 1982.

Dopo *La mia Africa* di Sydney Pollack tutti sanno tutto su Karen Blixen, le colline del Ngong, il maggiordomo somalo Farah ed altre esoticherie del genere. Della scomparsa grande scrittrice danese resta in ombra, peraltro, ciò ch'ella scrisse con altri intenti e diversa ambientazione. Cose molto belle, sicuramente da ricordare ma di più schiva, intensa sostanza. È giusto in questo solco va collocato, ad esempio, il romanzo breve *Ehrengard* (edito in Italia da Adelphi). Si sarebbe tentati di dire che *Ehrengard* è un trattatello poetico-scientifico su un tema abusato, controversissimo, come l'amore.

Detto ciò, per quanto affascinante, raffinato, originale sia il poemetto blixiano, ci voleva comunque un po' di coraggio per portare sullo schermo l'azzardosa vicenda di *Ehrengard*.

Emidio Greco, cineasta poco più che quarantenne già accreditato di un film perlomeno singolare (*L'invenzione di Morel*) e di onorevoli prove televisive, quel coraggio l'ha avuto. E ha costruito il film omonimo, comparso nell'ultimo scorcio non competitivo di Venezia '82, che ripercorre con rispettosa fedeltà la musicale progressione narrativa del testo originario (Preludio, Pastorale, Rondò sono definiti infatti i blocchi tematici del film contrappuntati del resto dalle arie mozartiane). Il risultato si dispiega in un'opera preziosa che, tra suggestioni figurative e fascino del gioco letterario, sa intrattenere con incalzante gusto favolistico.

La storia per se stessa potrà sembrare, esteriormente, persino stucchevole, ma è proprio l'intento morale che la governa a riscattarla da ogni addebito di snobistico *divertissement* di vaga derivazione sette-ottocentesca. In un granducato da operetta travagliato da insidiose rivalità dinastiche, il giovane principe Lothar deve prendere moglie per assicurarsi la propria discendenza e il potere della casata. C'è qualche complicazione all'inizio, ma poi la questione sembra risolversi per il verso voluto: il principe si infiamma (fin troppo precipitosamente) di un'aristocratica fanciulla e non resta, perciò, che organizzare le nozze. E qui salta fuori che la ragazza è incinta, che si deve tenere nascosto l'imbarazzante imprevisto a scanso di provocare pericolose iniziative dei rivali politici e che per assolvere con totale discrezione e dedizione tale compito l'uomo giusto è il signor Wolfgang Cazotte, pittore e (a suo tempo) libertino di apertissime vedute.

Ora però viene il bello. E, insieme, il brutto. Allestito con ogni scrupolo un agreste, paradisiaco nido d'amore, il navigato protettore della coppia principesca recluta come dama di compagnia della prossima consorte di Lothar una bellissima virtuosa fanciulla di guerresca ascendenza nobiliare e dal barbarico nome di Ehrengard. Però accade che il signor Cazotte è travolto subito da una passione a metà mistica, a metà profana per la bella, inaccostabile Ehrengard. Tanto da proporsi di profanare la sua virtù con un espediente di problematico esito: sedurre, cioè, Ehrengard fino a provocare in lei un segno di turbamento, un pudibondo rossore. La storia, naturalmente, va a finire ben altrimenti da come aveva architettato che finisse il luciferino Cazotte, ma poco importa: la parabola della favola si compie felicemente.

Stilizzato e dipanato con diligente, calibrato mestiere il lavoro di Emidio Greco — grazie anche al brio di validissimi attori giovani (Audrey Matson, Christian Borromeo, Catherine Jarret) ben coadiuvato da esperti comprimari quali Jean Pierre Cassel, Lea Padovani e Caterina Boratto — se non tocca certo il vertice dell'eclatante sortita, sicuramente si impone come un'opera di pregevole ed elegante reinvenzione spettacolare.

Sauro Borelli

● All'Archimede di Roma.

Scegli il tuo film

I GUERRIERI DELL'INFERNO (Retequattro, ore 22.20)
Giornata ricca per i cinefili. Oltre a *Mai dire mai* e a *Rusty il selvaggio*, di cui parliamo a parte, potranno sollazzarsi anche con questo buon film d'azione di Karel Reisz, uno dei tanti inglesi a Hollywood, autore di *Sabato sera domenica mattina*, di *Morgan matto da legare*, di *La donna del tenente francese* e del recente *Sweet Dreams* con Jessica Lange ancora inedito in Italia. Il film di stasera (del 1977) è imperniato su un giornalista americano inviato in Vietnam, che convince un amico a contrabbandare negli Usa un carico di eroina. Ma la droga fa gola anche ad alcuni poliziotti che vorrebbero spacciarla. Film dal ritmo veloce, robusto, con ottima musica (tutto rock vecchio stile: il titolo originale era *Who'll stop the rain*, vecchio classico dei Creedence) e buoni attori (Nick Nolte, Michael Moriarty e Tuesday Weld).

LA VENDETTA DEL DOTTOR K (Italia 1, ore 23)
Seguito di *The Fly*, trasmesso la scorsa settimana. Il figlio del dottor Delambre vuole continuare gli esperimenti paterni sulla disintegrazione della materia, ma mal gliene incoglie. Costruisce una diabolica macchina, vi si rinchiude in compagnia di una mosca e ne esce un tantino imbruttito... Il protagonista è Vincent Price, inossidabile star dell'horror anglo-americano. Regia di Edward L. Bernds (1959).

CHE CAVOLO MI COMBINI PAPÀ?!! (Euro Tv, ore 20.30)
La grafia corretta del titolo prevede, pare, un punto di domanda e due punti esclamativi. Al di là delle sfumature di punteggiatura, possiamo dirvi che si tratta di una commedia francese (1981, regia di Jean-Paul Rappenau) in cui la giovane Pauline deve occuparsi suo malgrado di una nonna, due sorelline e un padre scapestrato e abilissimo nel cacciarsi nei guai. Ma Pauline è saggia e sa come cavarsela. Nel cast due stelle del cinema francese di ieri e di oggi: Yves Montand e Isabelle Adjani.

LEGATI DA TENERA AMICIZIA (Raidue, ore 0.25)
Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno e Florinda Bolkan sono i protagonisti di questo film italiano diretto nel 1984 da Alfredo Giannetti, autore di pregevoli film per la tv. È il ritratto di un divo colto nel bel mezzo di un'inarrestabile decadenza.

TORNA! (Retequattro, ore 15.50)
Raffaello Matarazzo alla regia, Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson nel cast: un trio che «garantisce» i più fiammeggianti drammoni del cinema italiano degli anni 50 (questo è del 53). Inutile addentrarsi nelle trame, sempre a base di amori maledetti, lacrime e figli dimenticati. Per le fans di ogni età segnaliamo che Amedeo Nazzari è su Retequattro anche alle 10 di mattina, nel film di Mario Costa *Ti ho sempre amato*. Che giornata!

Programmi Tv

Raiuno

10.00 TELECRONACA DIRETTA DELL'INAUGURAZIONE DEL 61° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
10.20 ARABELLA - (4ª puntata)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 IL MONDO DI QUARK - Di Piero Angela
15.00 L'OLIMPIADE DELLA RISATA - Cartoni animati
15.30 DSE: IL MANAGER
16.00 L'AMICO GIPSY - Telefilm «Una famiglia per Laura»
16.30 MAGICI - Con Piero Chiambretti (1ª parte)
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 MAGICI - Con Piero Chiambretti (2ª parte)
18.00 TG1 - NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
18.30 ITALIA SERA - Conduce Piero Badaloni
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
21.30 TALK-TALK IL POP CON I COLORI DELLA PRIMAVERA - Presenta V. Merola
22.05 TELEGIORNALE
22.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.20 MERCOLEDÌ SPORT - Pallacanestro. Calcio
23.50 TG1 - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco In studio Enza Sampò
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 - I LIBRI
13.30 CAPITOL - Telefilm con Rory Calhoun
14.30 TG2-FLASH
14.35 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
16.00 DSE: DANTE NELLA SCUOLA MEDIA - (2ª puntata)
16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
17.30 TG2 - FLASH; DAL PARLAMENTO
17.40 PIÙ SANI PIÙ BELLI - Appuntamento con la salute
18.15 SPAZIO LIBERO - I programmi dell'accesso
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 CALCIO: INGHILTERRA-ITALIA - Campionato d'Europa Under 21
22.15 TRIBUNA POLITICA - Incontro stampa con il Partito radicale
22.55 LE MILLE E UNA VENEZIA - Viaggio nel carnevale veneziano '86
0.15 TG2 STANOTTE
0.25 LEGATI DA TENERA AMICIZIA - Film con E.M. Salerno, M. Ranieri e F. Bolkan. Regia di A. Giannetti

Raitre

10.30 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
15.25 L'AVVENTURA - Documentario
16.15 DSE: SCHEDE - STORIA
16.45 DSE: LA SCELTA DEMOCRATICA ITALIANA
17.15 DADAUMPA - A cura di Sergio Valzania
18.10 L'ORECCHIOCCHIO - Con Fabio Fazio e Simonetta Zauli
19.00 TG3 - Notizie nazionali e regionali
19.35 DSE: L'UOMO NELLO SPAZIO - (3ª puntata)
20.30 RUTSY IL SELVAGGIO - Film con M. Rourke e M. Dillon. Regia di F.F. Coppola
22.05 DELTA: NUOVA GUINEA
23.05 TG3
23.40 IL MENTITORE - Monologo

Canale 5

9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
11.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.25 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.20 COSÌ GIRA IL MONDO - Sceneggiato
16.15 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
16.45 HAZZARD - Telefilm con Chaterine Bach
17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
18.00 WEBSTER - Telefilm con Emmanuel Lewis
18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
19.00 I JEFFERSON - Telefilm con Sherman Hemsley
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondaini
20.30 MAI DIRE MAI - Film con Sean Connery e K.M. Brandauer
23.05 BIG BANG - Settimanale scientifico
23.50 LA GRANDE BOXE - Sport
0.50 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm

Retequattro

8.30 STREGA PER AMORE - Telefilm
9.00 MARINA - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 TI HO SEMPRE AMATO - Film con Amedeo Nazzari
11.45 MAGAZINE - Attualità
12.15 MR. ABBOTT E FAMIGLIA - Telefilm
12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
14.15 MARINA - Telenovela
15.00 AGUA VIVA - Telenovela
15.50 TORNA! - Film con Amedeo Nazzari
17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 I RYAN - Sceneggiato con Rod Mullinar
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 CALIFORNIA - Telefilm «Un cuore da Jenny»
21.30 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
22.20 I GUERRIERI DELL'INFERNO - Film con Nick Nolte
0.40 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
1.30 MOD SQUAD - Telefilm con Michael Cole

Italia 1

8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
8.55 SANFORD & SON - Telefilm
9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
10.10 WONDER WOMAN - Telefilm
11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm
11.50 QUINCY - Telefilm
12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
13.20 HELP - Gioco a quiz con I Gatti di Vicolo Miracoli
14.15 DEEJAY TELEVISION
15.00 RALPH SUPERMAXIEROE - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM
18.00 STAR TREK - Telefilm
19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz. Con Marco Predolin
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm
20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE - Cartoni animati
20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO - Con Gigi Sabani
22.30 PREMIERE - Settimanale di cinema
23.05 L'ESPERIMENTO DEL DOTT. K - Film con Vincent Price
0.25 CANNON - Telefilm
1.15 STRIKE FORCE - Telefilm
2.00 GLI INVINCIBILI - Telefilm

Telemontecarlo

17.00 PEGASO - Cartoni animati
17.50 LA PIETRA DI MARCO - Telefilm
18.20 OROSCOPO DI DOMANI
18.25 CARTONI ANIMATI
18.40 TELEMENU — Consigli di cucina
18.45 DANCING' DAYS - Telenovela
19.30 TMC NEWS - BOLLETTINO METEOROLOGICO
19.45 MESSICO '86 - Calcio
19.50 TMC SPORT - Belgio-Ungheria (in diretta)
21.50 VIVA MEXICO - In occasione dei prossimi mondiali di calcio
22.30 TMC SPORT - Tennis

Euro TV

11.45 CAMILLA - Sceneggiato con Giulietta Masina (4ª puntata)
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
14.30 INNAMORARSI - Telenovela
15.30 LA BUONA TAVOLA
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MORK E MINDY - Telefilm con Robin Williams
20.00 CANDY CANDY - Cartoni animati
20.30 CHE CAVOLO MI COMBINI PAPÀ - Film con Yves Montand
22.20 FOX FIRE - Telefilm con Joanna Cassidy
23.25 NOTTE AL CINEMA

Rete A

8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
14.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
15.00 L'IDOLO - Telenovela
16.00 NATALIE - Telenovela
17.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
17.30 DON CHUCK STORY - Cartoni animati
19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
21.00 NATALIE - Telenovela
22.00 L'IDOLO - Sceneggiato
23.30 SUPERPROPOSTE

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 18.57, 20.57. 9 Radio anch'io; 12.03 Via Asiago Tenda; 14.03 Master City; 15.05 Habitat; 16 Il Paginone; 19.25 Audio box; 20 Operazione radio; 23.05 La telefonata; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 Andrea; 10.30 Radiodue 3131; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18.32 Le ore della musica; 19.57 Il convegno dei cinque; 20.45 Radiodue 3131 notte; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO. 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 12 Pomeriggio musicale; 17-19 Spazio Tre; 21.10 Franz Liszt nel centenario della morte; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Sperone; 11 10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasiol; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana, Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.